



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 5 al 12 novembre 2023



Moriamo con Cristo, per vivere con lui

Due novembre. Pregare, meditare sul mistero della vita che finisce qui ma continua in Dio. Propongo le parole di sant' Ambrogio, scritte in occasione della morte di un suo fratello.

“Dobbiamo riconoscere che anche la morte può essere un guadagno e la vita un castigo. Perciò anche san Paolo dice: «Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno» (Fil 1,21). E come ci si può trasformare completamente nel Cristo, che è spirito di vita, se non dopo la morte corporale?

Esercitiavoci, perciò, quotidianamente a morire e alimentiamo in noi una sincera disponibilità alla morte. Sarà per l'anima un utile allenamento alla liberazione dalle cupidigie sensuali, sarà un librarsi verso posizioni inaccessibili alle basse voglie animalesche, che tendono sempre a invischiare lo spirito. Così, accettando di esprimere già ora nella nostra vita il simbolo della morte, non subiremo poi la morte quale castigo. Infatti la legge della carne lotta contro la legge dello spirito e consegna l'anima stessa alla legge del peccato. Ma quale sarà il rimedio? Lo domandava già san Paolo, dandone anche la risposta: «Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte?» (Rm 7,24). La grazia di Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore (cfr. Rm 7,25 ss.).

Abbiamo il medico, accettiamo la medicina. La nostra medicina è la grazia di Cristo, e il corpo mortale è il corpo nostro. Dunque andiamo esuli dal corpo per non andare esuli dal Cristo. Anche se siamo nel corpo cerchiamo di non seguire le voglie del corpo. Non dobbiamo, è vero, rinnegare i legittimi diritti della natura, ma dobbiamo però dar sempre la preferenza ai doni della grazia.

Il mondo è stato redento con la morte di uno solo. Se Cristo non avesse voluto morire, poteva farlo. Invece egli non ritenne di dover fuggire la morte quasi fosse una debolezza, nè ci avrebbe salvati meglio che con la morte. Pertanto la sua morte è la vita di tutti. Noi portiamo il sigillo della sua morte, quando preghiamo la annunziamo; offrendo il sacrificio la proclamiamo; la sua morte è vittoria, la sua morte è sacramento, la sua morte è l'annuale solennità del mondo.

E che cosa dire ancora della sua morte, mentre possiamo dimostrare con l'esempio divino che la morte sola ha conseguito l'immortalità e che la morte stessa si è redenta da sè? La morte allora, causa di salvezza universale, non è da piangere. La morte che il Figlio di Dio non disdegnò e non fuggì, non è da schivare.

A dire il vero, la morte non era insita nella natura, ma divenne connaturale solo dopo. Dio infatti non ha stabilito la morte da principio, ma la diede come rimedio ... Si doveva porre fine a questi mali perchè la morte restituisse quello che la vita aveva perduto, altrimenti, senza la grazia, l'immortalità sarebbe stata più di peso che di vantaggio.

L'anima nostra dovrà uscire dalle strettezze di questa vita, liberarsi delle pesantezze della materia e muovere verso le assemblee eterne. Arrivarvi è proprio dei santi. Là canteremo a Dio quella lode che, come ci dice la Scrittura ... L'anima dovrà uscire anche per contemplare le tue nozze, o Gesù, nelle quali, al canto gioioso di tutti, la sposa è accompagnata dalla terra al cielo, non più soggetta al mondo, ma unita allo spirito: «A te viene ogni mortale» (Sal 64,3)”.
Non su ragionamenti o filosofie, ma su Cristo, morto e risorto, si fonda la nostra fede.

Letture di domenica prossima (XXXII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Malachia: 1,14b-2,2b.8-10

Salmo: dal salmo 130

II lettura: dalla prima lettera ai Tessalonesi: 2,7b-9.13

Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 23,1-12

Messe della settimana

dom.	05 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: per i defunti di tutte le guerre
lun.	06 nov.	ore 18,00: deff. Giuseppe e Pasqualina (Auzzas)
mar.	07 nov.	ore 18,00:
gio.	09 nov.	ore 09,00: per i defunti della fam. Ajmerito
sab.	11 nov.	ore 18,00: def. Gianni (Milia)
dom.	12 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: def. M. Luisa (Vacca)

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Sempre mercoledì, ore 18,00: **iniziamo gli incontri di catechesi** per adulti. Inizieremo con la **sezione biblica**; quest'anno ci accosteremo al libro dell'Apocalisse.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Ripeto ancora l'invito per quanti hanno **intenzione di sposarsi in chiesa al percorso formativo specifico di preparazione al sacramento del matrimonio**. La **locandina** è affissa in bacheca. **Diffondiamo** questo messaggio.

È sempre possibile offrire **per la Palestina**; chi vuole, può dare l'offerta al parroco. Le offerte saranno consegnate alla **Caritas Italiana**, in costante **contatto con Caritas Gerusalemme**, che da sempre opera a **Gaza**. **Ogni spiraglio** per tradurre le offerte in aiuti e farli giungere a quelle martoriate popolazioni sarà sfruttato.

Per i **lavori in corso (piazzale Oratorio)** e per alcuni **futuri**, facciamo ancora una **vendita di dolci sabato 11 e domenica 12 novembre**. **Chi li sa fare, li faccia; chi no, cerchi** tra i conoscenti **chi ne può fare**. Grazie.

Su fuédhu de Déus in sardu

Sempri séus stétius amabilis in més'e 'osatrus, comenti una mama s'incurat de is fillus sus ... S'arrigordais de su grandu traballu e fatiga nòsta, fradis: difàtis, s'èus annuntziau su vangèlu de Déus traballendu di' e nòti, po no essi de pèsu a nisciunu de 'osatrus.

Pròpiu po custu nòsus puru torraus sempri gratzias a Déus poita, arricendu su fuédhu de Déus chi s'èus fatu a intendi, dh'èis arregótu no coment'e fuédhu de óminis, ma, po su chi est diadérus, coment'e fuédhu de Déus; e cussu opèrat po bosatrus chi criéis.

(prima littera a is Tessalonicèsus, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>